

il Pro.Gio

"L.R. 38/94 - "Valorizzazione e promozione del volontariato" - Progetto realizzato con il contributo del Bando 2006 della Provincia di Torino"

SE CI SONO LE IDEE TUTTO SI PUO' REALIZZARE

Un altro piccolo passo, un altro piccolo sforzo e la nostra Pro.Gio. continua con perseveranza nel suo piano di oculata crescita. Questo progetto nuovo e sperimentale ci mette di fronte a una nuova sfida da affrontare con l'entusiasmo e la voglia di sempre. L'associazione Pro.Gio. ONLUS assiste con attività per il tempo libero e laboratori artistici, persone con disabilità motorie e psichiche di media gravità. Questo piccolo giornalino è il risultato degli scritti - realizzati in totale autonomia - dei ragazzi Pro.Gio. Il nostro è un mero apporto logistico e di coordinamento.

Si è deciso di catapultare in questa esperienza i sogni, i pensieri e i desideri, ma anche la quotidianità e le passioni, dei nostri mitici ragazzi progioini. Detto questo, vogliamo innanzitutto ringraziare la Parrocchia de "La Visitazione", don Renzo, quindi, e il comitato del giornalino parrocchiale per la disponibilità e per averci dato la possibilità di realizzare questo inserto; Elena, che con il suo contributo ispirato ed entusiasta ci ha presi per mano e ci ha fatto esplorare il mondo giornalistico a noi oscuro; tutti voi che pazienterete, leggerete e poi ci direte la vostra; e infine coloro senza i quali tutto ciò non avrebbe potuto esserci: i ragazzi Pro.Gio. Magari un piccolo elogio lo facciamo anche ai volontari...Occhio che non si montino la testa! Grazie e buona lettura!

Salvatore Florio



A sinistra e in basso due immagini del soggiorno ad Albenga dell'estate 2006

E' in arrivo l'estate Pro.Gio.

Con l'arrivo dell'estate anche Pro.Gio si attiva per sfruttare al meglio la bella stagione organizzando attività all'aperto, gite fuori porta e anche un breve soggiorno al mare. Anche quest'anno la meta prescelta è la Liguria. Bagni di sole e di mare, serate divertenti e tanta compagnia saranno gli ingredienti principali della vacanza che, c'è da scommetterci, lascerà ricordi densi di emozioni nei suoi protagonisti. E' successo anche gli anni scorsi, così come dimostrano i racconti di alcune delle ragazze Pro.Gio., cariche di esperienze passate e piene di aspettative per l'estate 2007:

"L'anno scorso quando siamo andati ad Albenga ci siamo divertiti tutti insieme. Siamo andati a vedere uno spettacolo

di cavalli, molto bello, e uno di delfini. Siamo stati anche al parco dei divertimenti dove c'erano le giostre e una sera siamo anche andati a ballare. Quest'anno ritorneremo al mare tutti insieme. Poi andremo a fare delle passeggiate. Tutti insieme. A mangiare un gelato, e poi potremmo anche fare dei giochi. Faremo insieme la colazione, il pranzo e la cena. Staremo tutti allegri. Andremo anche a divertirci alle giostre. Tutti insieme".

Raffaella Russo

"Sono sempre contenta quando mi telefona Alessandra per fare delle gite con Pro.Gio., perché la domenica mi annoio se sono da sola. Adesso sto aspettando la prossima gita che sarà in giugno al mare. Siccome mi piace molto nuotare sarei contentissima di fare dei giochi in acqua e anche gare di nuoto e di tuffi. Non mi piace molto stare al sole sulla spiaggia e preferirei fare belle passeggiate sul lungomare con tutta la compagnia. Vado molto d'accordo con tutti i miei compagni e mi diverto molto con loro, ma anche con i volontari che sono molto simpatici: io voglio molto bene a tutti. Sono sicura che alla sera ci diventeremo tanto perché si organizzeranno dei giochi, ma mi piacerebbe anche andare a ballare e a cantare con la chitarra sulla spiaggia. Aspetto con ansia che arrivi giugno per poter passare un week end fantastico".

Elena Antona



Festi.Vol 2007, sesta edizione nel segno del giallo

A destra e sotto scene tratte dal giallo
"Quattro gradi sopra 0" portato in scena dalla Pro.Gio.



Il Festi. Vol - festival del volontariato - che dal 2001 vede impegnati i ragazzi della Pro.Gio., è giunto quest'anno alla sesta edizione. L'appuntamento teatrale dello scorso 31 marzo, ha richiamato molti spettatori e ha visto susseguirsi sul palcoscenico del teatro della parrocchia "Divina Provvidenza", oltre ai progioini, ormai veterani, i ragazzi dell'associazione Aladino e gli attori del Piccolo Teatro Comico.

Anche quest'anno è arrivato il tempo dell'attesissimo Festi.Vol, momento di festa creativa che coinvolge ogni componente del nostro crescente gruppo in uno spettacolo teatrale: i nostri ragazzi, chiamati in causa come veri e propri attori, le famiglie, che collaborano sempre di buon grado alla realizzazione delle prove, e, infine, noi volontari.

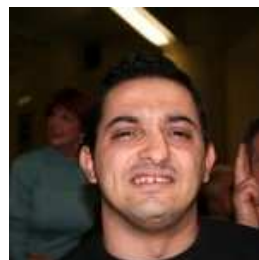
Il copione di quest'anno portava in scena la vita immaginaria che può svilupparsi all'interno di un refrigeratore, appunto. Vita che non si rivela poi così diversa da quella reale: ci sono i buoni,

i cattivi, chi indaga, chi esegue, chi fa le cose senza pensare, chi ha paura, chi collabora. Per un aspetto soltanto lo spettacolo si è distinto dalla vita reale: la simpatia dei nostri ragazzi. E questo senza bisogno di prove e copioni. Hanno saputo regalarci sorrisi, risate, divertimento e, ammettiamolo, ogni tanto anche attimi di panico per alcune parti un po' ostiche.

La cosa che più ci ha colpiti e ci ha fatto riflettere è che quest'anno c'è stata una collaborazione davvero notevole per questo progetto: un maggior numero di partecipanti alle prove, il ruolo di "attore" esteso anche ad alcuni volontari, il venirsi incontro e integrare diverse idee nella stesura del copione, la realizzazione dei costumi gestita da due persone anziché da una sola. Insomma, tutte cose che forse ci stanno facendo capire che stiamo crescendo in questo percorso di gruppo, e diventando più uniti nel portare avanti quello in cui crediamo. Coraggio, allora! Si può solo continuare a migliorare! **Silvia Salvi**

Oggi intervisto io

Maurizio Rossi,
35 anni.
Nella vita...
Adora il ballo e le
danze popolari.



Cristian
Murlo,
33 anni.
Nella vita...
Tifa Juve.
Sempre e
comunque.

Un po' di tempo insieme. Qualche domanda incrociata, uno scambio di battute. Un'occasione per conoscersi di più e per farsi conoscere dai lettori. Cristian e Maurizio, che frequentano lo stesso centro diurno ormai da alcuni anni, questa volta si intervistano a vicenda, "vip per un giorno". Caratteri diversi, interessi non lontani. Poche parole, ma un'idea semplice per scoprire gli altri e per scoprirsi con loro.

M.: Ciao Cristian, mi piacerebbe sapere cosa fai durante il tempo libero...

C.: Vado a fare la spesa con i miei genitori e la domenica vado all'oratorio dove gioco a pallone con i miei amici.

M.: E alla sera?

C.: Gioco a computer.

M.: Sai usare la bicicletta?

C.: La usavo da piccolo, ora non ce l'ho più. E tu cosa fai di solito il sabato?

M.: Anche io vado a fare la spesa.

C.: E la domenica?

M.: Vado a Messa con i miei genitori. Poi, da aprile ad agosto, vado qualche volta in bicicletta. I miei genitori ci vanno spesso perché sono entrambi in pensione e hanno più tempo libero.

C.: E alla sera cosa fai?

M.: Sto prevalentemente a casa, guardo la televisione e gioco a computer.

C.: Che giochi fai?

M.: Per esempio "Paroliamo" oppure i giochi con le carte.

C.: Anche io gioco con le carte a computer!

M.: Bene, mi ha fatto piacere parlare con te, possiamo tornare al lavoro adesso!

C.: Ok, ciao.

"Semplicemente, grazie"

L'entusiasmo e le idee in casa Pro.Gio. non mancano mai, e questo giornalino lo dimostra. Ma, accanto all'impegno, alla disponibilità di tempo e alle energie dei volontari, le attività con i ragazzi richiedono anche risorse di natura più prettamente economica. Questa lettera vuole essere un semplice messaggio di ringraziamento a quanti hanno sostenuto finora il lavoro dell'associazione e - perché no? - un invito, rivolto a quanti sono ancora indecisi su come destinare il proprio 5 per mille, a prendere in considerazione l'idea di contribuire alla crescita della Pro.Gio.

Caro amico/a,

Con questa lettera vogliamo dirti il nostro GRAZIE per l'aiuto che ci hai dato con la tua offerta o con la tua destinazione del 5 per mille alla nostra associazione Pro.Gio.

L'Associazione PRO.GIO. ONLUS, che attualmente conta sulla disponibilità e l'impegno di una ventina di volontari, svolge attività per ragazzi disabili con

ritardi psichici e/o con difficoltà motorie.

L'attività che fino ad oggi ha svolto in maniera primaria è stata rivolta al tempo libero con iniziative ricreative, ludiche, culturali che consentissero la valorizzazione delle persone disabili nella società, e il loro buon inserimento in un gruppo.

Anche grazie al tuo aiuto l'Associazione ha svolto e continua a programmare tante attività piacevoli, divertenti ed educative, per coinvolgere e accogliere nuovi ragazzi disabili: gite sulla neve, in mezzo alla natura e agli animali, spettacoli teatrali, week-end al mare e attività formative quali laboratori artistici, corsi di fotografia, e ora anche la creazione di un nostro giornalino.

Ad oggi l'Associazione vive esclusivamente con le proprie risorse umane e finanziarie.

Ecco quindi l'importanza anche del contributo che ci hai dato Tu!

Come forse saprai la nuova Legge Finanziaria consentirà di destinare nuo-

vamente il 5 per mille delle tasse che versiamo allo Stato, a titolo personale, anche alle associazioni di Volontariato.

Se deciderai di continuare a sostenerci te ne saremo grati!

La modalità per farlo, che tu abbia il cud o che tu presenti il 730 o il modello Unico, è praticamente identica:

nella sezione "scelta per la destinazione del 5 per mille" basta apporre la propria firma nel riquadro "sostegno alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" e inserire il codice fiscale della Pro.Gio: 97586450013.

Un piccolo gesto per voi può significare molto per noi e soprattutto per i nostri ragazzi!

I volontari della Pro.Gio. ONLUS



La Pro.Gio. a una partita di hockey su ghiaccio delle Paralimpiadi di Torino 2006

Una storia che comincia all'inizio degli anni '90 e, passo dopo passo, diventa il presente di un'associazione viva e sempre più piena di risorse. È quella della Pro.Gio., che, partendo dal percorso di un gruppo parrocchiale di giovani, decolla con il progetto di "fare qualcosa per i più svantaggiati". Passa il tempo e inizia il passaparola in quartiere che richiama nuovi volontari e altri ragazzi da seguire.

Nasce il Gruppo Progetto Giovani che, nel 1999, prende la forma della Pro.Gio ONLUS. Ecco la prima "fotografia" di un percorso inaspettato fatto di amicizia, persone, gesti semplici

Pro.Gio. uno sguardo dall'interno

e voglia di divertirsi insieme.

L'ha scattata una delle ragazze che in questo percorso è entrata quasi da subito e che prova a raccontarlo dal suo punto di vista con poche parole e tanti ricordi.

di Patrizia Birolo

Il progetto dell'Associazione è nato all'interno della parrocchia de La Visitazione, ai tempi di don Paino e don Romolo. La Pro.Gio si è sviluppata dal Gruppo Orizzonti e, inizialmente, si chiamava Gruppo Progetto Giovani. Da lì è cominciata tutta la storia fatta di volontari, gite, uscite, pizzate, riunioni, festival dei dilettanti, castagnate, fine settimana al mare o in montagna a Bardonecchia o a Ulzio. Il gruppo Pro.Gio è molto sano e il suo progetto è vivo dentro ciascuno di noi e nella nostra vita. Anche per questo continuerà a essere unito.

A spasso con... Alberto

Alberto Trincherò,
uno dei progioini
storici, è ormai
"un'istituzione"
del gruppo



Una passeggiata può essere l'occasione per scoprire posti nuovi, per assaporare quelli più familiari, per distrarsi o per riflettere sui propri pensieri. Ma anche per incontrare persone: conosciute oppure no. Persone normali che ci camminano accanto ma che, come tutti, hanno qualche storia da raccontare. Non fosse altro che la loro. Alberto, indossando i panni dell'inviato speciale, ci porta a spasso per il quartiere Parella e ci regala uno stralcio di un incontro fatto con la sua amica Miriam. Quattro chiacchiere scambiate in amicizia che intercettano temi, emozioni e momenti di vita molto più impegnativi di una semplice passeggiata.

di **Alberto Trincherò**

A.: Con una donna, parliamo un po' di donne. Donne da festeggiare, donne che fanno tante cose, donne che subiscono maltrattamenti...

M.: Se andiamo a vedere, anche se la donna ha fatto molti passi in avanti nella propria emancipazione, resta sostanzialmente sottopagata nel lavoro esterno, sfruttata in famiglia e spesso e volentieri anche violentata in ambito domestico. Poi una volta all'anno si decide che è la Festa della Donna. Io da anni ho eliminato questa festa dalle mie abitudini, perché ormai è solo più la festa del consumismo... Come tante altre... Non si dà il vero valore. L'8 marzo ricorda il sacrificio legato al lavoro di tante donne e ora si riduce alla cena, magari con spogliarellista.

A.: Quindi tu dici che sarebbe il caso di regalare meno mimose, ma più considerazione?

M.: Proprio così.

Immane l'appuntamento con la cucina. Un piccolo spazio del nostro giornale è riservato all'arte culinaria. Qualche consiglio per stare tra i fornelli e cimentarci in ricette utili o curiose, classiche o sfiziose, delle tradizioni regionali o di quelle familiari tramandate pazientemente di generazione in generazione. Ricette, quindi, è proprio il caso di dirlo... Per tutti i gusti.

di **Antonino Iraggi**

SFINGI SAN GIUSEPPI

(Frittelle di San Giuseppe)

Ingredienti:

1 kg farina

100 gr. zucchero

Olio, Cannella

Miele (o zucchero)

1 cubetto lievito burro

IN ALTO I MESTOLI

Fate sciogliere il lievito di birra in acqua tiepida, e aggiungetelo a poco a poco alla farina e allo zucchero, in modo da ottenere una pasta piuttosto morbida ed elastica.

Copritela e lasciatela riposare per circa un'ora. Quando vedete che è abbastanza cresciuta, prendetela con un cucchiaio e frigate in abbondante olio.

A parte preparate uno sciroppo con il miele e un po' di acqua (oppure zucchero e acqua), fatelo intiepidire sul fuoco e immergete le sfingi.

Disponetele quindi su un piatto e cospargetele di zucchero o cannella a piacere.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

12 o 13 maggio 2007,

Gita a La Mandria.

Escursione guidata del parco a bordo del trenino, corso di fotografia e pizzata conclusiva.

Giugno 2007 (data da definirsi)

soggiorno al mare in Liguria.

Per iscrizioni e informazioni sulle attività e sull'associazione

Telefono: 0113851475

oppure **335.5255114**

Mail: federicaprogio@alice.it

Impostazione editoriale a cura di Elena Cestino

A.: E tu, come hai organizzato la tua vita?

M.: Ahimè, ormai gran parte se n'è andata, ho due figli ormai adulti, due nuorine deliziose, un marito granata e un cane di nome Camilla oltre a una madre ultranovantenne...

Se a tutto questo aggiungi che la mia salute da qualche anno è stata compromessa da una malattia considerata rara, la sclerodermia, non mi mancano gli impegni. Nonostante ciò, sono impegnata nel volontariato, e credo che il tempo dedicato a ciò sia la migliore maniera per realizzare i propri ideali. Sono la coordinatrice piemontese del GILS (Gruppo Italiano per la Lotta contro la Sclerodermia) e a questo proposito ti chiedo di sensibilizzare i lettori, in particolare le lettrici, sul tema. Perché spesso la sclerodermia viene scambiata per artrite reumatoide perdendo tempo prezioso per la cura.

L'inverno scorso è stato incredibilmente caldo, questa primavera è cominciata con il freddo. Ecco una ricetta naturale contro influenza, raffreddore o tosse, per gestire bene gli effetti di un clima sempre più imprevedibile.

SCIROPPO

ALLA FRUTTA COTTA

Preparate fichi secchi asciutti, prendete delle mele e tagliatele a pezzi. Metteteli in una pentola piccola e fateli cuocere a fuoco lento. Prendete arance o mandarini, sbucciateli e tagliateli a spicchi che unirete alle mele con i fichi secchi. Mescolate il tutto e fate cuocere a fuoco lento aggiungendo qualche foglia di alloro, fino a quando si formerà uno sciroppo. Fate raffreddare lo sciroppo e aggiungete un cucchiaio di zucchero.